



**DISSOLVBIH
DISINCROSTANTE ACIDO
TAMPONATO**

Data Compilazione 21/05/2010
Data Revisione 08/05/2015
Data Stampa 05/06/2015

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Identificatore del prodotto: DISSOLVBIH
- 1.2 Pertinenti usi identificati del prodotto:
Usi sconsigliati: DISINCROSTANTE ACIDO TAMPONATO
- 1.3 Prodotto e Distribuito da **EMMETI INDUSTRIA Srl**
Via dell'Industria n.16
04011 Aprilia (LT)
Tel.: 06.9284225 - 06.9284227 - 06.9281739 Fax: 06.9284220
Email: emmeti.industria@tiscali.it
Sito: www.mtindustria.com
- 1.4 Telefono di emergenza: Centro Antiveleni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

La classe di pericolo del prodotto è pericoloso.

Il preparato presenta un valore estremo di pH e la sua classificazione si basa sui risultati derivanti dall'applicazione della riserva acida/alcalina - Dir, 2001/60/CE art.1 par. 3 e Dir. 67/548/CEE - allegato VI par. 3.2.5 e successive modifiche.

Libera vapori di cloro se miscelato con ipoclorito di sodio ed altri prodotti a base di cloro. Ha effetto irritante o lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Elementi dell'etichetta



AVVERTENZE: PERICOLO

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, H335 Può irritare le vie respiratorie
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini, P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol,
 P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso, P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il
 viso, P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico, P363 Lavare gli indumenti contaminati
 prima di indossarli nuovamente, P301+P330+P331 In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il
 vomito, P303+P361+P353 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli
 indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia, P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi:
 sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a
 sciacquare, P403 Conservare in luogo asciutto, P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla
 regolamentazione

Altri pericoli: La miscela non contiene sostanze considerate PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e/o vPvB
 molto persistenti e molto bioaccumulabili) di cui all'allegato XIII del Regolamento 1907/2006CE (REACH).

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è irritante, contiene acido cloridrico.

ACIDO CLORIDRICO, soluzione...% - hydrochloric acid ... % (N° EINECS 231-595-7 N° CAS 7647-01-0 - INDEX.
 017-002-01-X): 15% - 20%.

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin Corr. 1B, H314

STOT SE 3, H335

Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: C

Fraasi R: 34, R37

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: portare in luogo areato, controllo medico obbligatorio se permangono i disturbi respiratori.

Contatto con gli occhi: lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua, terapia locale dell'ustione a secondo del grado. Visita medica obbligatoria in caso di contatto prolungato e/o arrossamento dell'epidermide.

Ingestione: non indurre il vomito; diluire con acqua il contenuto gastrico. Portare in ospedale

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati: N.D.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:N.D.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi estinguenti non idonei: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio

tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.). Per azione del calore si decompone e libera vapori di cloro nocivi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Prevedere nelle istruzioni di sicurezza redatte per la normale pratica lavorativa anche procedure specifiche di comportamento in caso di fuoriuscite accidentali.

La fuoriuscita accidentale del prodotto può costituire pericolo in caso di diretto contatto con la pelle e con gli occhi, o per inalazione dei vapori. Indossare adeguati indumenti protettivi per arrestare la perdita, operare solo in caso di salvaguardia della sicurezza personale (fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.) Avvicinarsi al luogo di fuoriuscita tenendosi sopravvento. Isolare la zona e consentire l'ingresso all'area solo al personale addetto alle operazioni.

6.2 Precauzioni ambientali:

evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica :

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento (evitare contenitori metallici). Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Lavare l'area con acqua Raccogliere il tutto in idonei contenitori (evitare contenitori metallici) da etichettare in attesa di idoneo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

vedi anche sez. 8 e 13

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

operare in luoghi areati utilizzando i mezzi di protezione indicati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali

immagazzinare lontano da fonti di calore e sostanze alcaline e riducenti

incompatibilità :

7.3 Usi finali particolari: non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: TLV (ACGIH) = 2 ppm (valore limite assoluto)
 VLEP (ITALIA 2009) = 5 ppm - 8 mg/m³ (8 ore)
 VLEP (ITALIA 2009) = 10 ppm - 15 mg/m³ (breve termine)
- 8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:
- Protezione respiratoria: PROTEZIONE RESPIRATORIA: operare in luogo aerato; se le condizioni lo richiedono utilizzare maschera con filtro per vapore acidi (tipo B). In caso di incendio o esposizioni rilevanti usare l'autorespiratore.
- Protezione delle mani: guanti di gomma, neoprene o di PVC resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
 Tempo di permeazione del materiale dei guanti:
 Per la miscela di sostanze chimiche di seguito nominate il tempo di passaggio deve essere di almeno 480 minuti (Permeazione in conformità alla norma EN 374-3 3: Level 5).
- Protezione degli occhi: occhiali di protezione frontale e laterale o occhiali di protezione a mascherina resistenti a prodotti chimici (acidi inorganici) conformi a normativa europea vigente (EN 166) con classe ottica 1,2,3 secondo l'uso.
- Protezione della pelle: abiti da lavoro. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare abiti e scarpe anti-acido o protezione completa (tuta con cappuccio, guanti, stivali e maschera facciale).
- Pericoli termici: non disponibile
- Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: liquido limpido di colore verde
 - odore: caratteristico
- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:
- pH Talquale 1.0-2.0
 - Punto di fusione/punto di congelamento: non disponibile
 - punto/intervallo di ebollizione: se riscaldato libera cloro
 - punto di infiammabilità: non applicabile
 - infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
 - Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:
 - proprietà esplosive: non applicabile
 - proprietà ossidanti: non applicabile
 - pressione di vapore: riferito all'HCl gas: 43 mbar a 20°C
 - densità relativa: 1.05 -1.09
 - solubilità:
 - idrosolubilità: totale
 - liposolubilità (n-esano): parziale
 - coefficiente di ripartizione: non disponibile
 (n-ottanolo/acqua)
 - viscosità non applicabile
 - densità di vapore: non applicabile
 - velocità di evaporazione: non disponibile
 - temperatura di autoaccensione non disponibile
 - temperatura di decomposizione non disponibile
- 9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	Reattività	in condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.2	Stabilità chimica	il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio, tuttavia decompone se esposto al calore.
10.3	Possibilità di reazione pericolose	In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, alluminio in polvere, cianuro di idrogeno, alcol.
10.4	Condizioni da evitare:	la presenza dei raggi solari e delle fonti di calore provocano l'allontanamento del cloro sotto forma di gas
10.5	Materiali incompatibili:	non miscelare con sostanze alcaline, metalli alcalini, alluminio in polvere, cianuro di idrogeno, ipoclorito o prodotti a base di cloro si può avere una reazione con sviluppo di calore o di gas irritanti
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi:	cloro, idrogeno

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

DATI RIFERITI AL COMPONENTE ACIDO CLORIDRICO soluzione ...% (N° EINECS 231-595-7 N° CAS 7647-01-0 - INDEX. 017-002-01-X)

EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA

Effetti nocivi ritardati e/o immediati a seguito di esposizione breve e/o prolungata:

- irritazione: il contatto del prodotto con la pelle o mucose può causare gravi ustioni e vescicazione, con gli occhi irritazione congiuntivale, e ustioni corneali di varia intensità;

- sensibilizzazione: non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio;

- tossicità cronica: inalazione, esposizione ripetuta ratto/topo. Organi bersaglio: sistema respiratorio.
NOEL: 10 ppm effetto osservato (gas);

- cancerogenesi: nessun effetto noto;

- genotossicità: i saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni;
Rischio possibile : effetto corrosivo per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie.

SINTOMATOLOGIA A SEGUITO DI ESPOSIZIONE

Il contatto del prodotto con gli occhi e pelle, la sua ingestione e l'inalazione dei vapori possono causare i seguenti sintomi:

- contatto con gli occhi: arrossamenti, irritazioni, lacrimazione, ustioni, edema palpebrale, lesioni alla cornea, in casi gravi effetti irreversibili con perdita della vista;

- contatto con la pelle: arrossamenti, irritazioni, rigonfiamenti, ustioni. I vapori possono causare dermatiti. Sono possibili reazioni allergiche sulla pelle;

- ingestione: gravi bruciature alla bocca e alla gola, rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. Rischio di stato di choc, di edema della glottide con soffocamento. Rischio di broncopolmonite chimica e di edema polmonare. Possibili sintomi sono: salivazione, nausea, vomito emorragico, dolore addominale, diarrea, tosse, grave insufficienza respiratoria.

- inalazione: gravi irritazioni delle vie respiratorie e delle membrane mucose. Possibili sintomi sono tosse convulsa, mal di gola, mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea, vomito, difficoltà respiratoria, polmonite chimica, edema polmonare. In caso di esposizioni ripetute e/o prolungate mal di testa, fatica e rischio di alterazioni nervose. Possibili altresì mal di gola sanguinamento del naso bronchite cronica. Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

DATI TOSSICOLOGICI SPERIMENTALI SU ANIMALI

Tossicità acuta: LD50 orale ratto = 238-277 mg/kg

LC50 inalazione ratto = 4,2-4,7 mg/l (60 m)
 Irritazione pelle: coniglio - corrosivo
 Irritazione occhi: coniglio - corrosivo
 Irritazione (altre): Inalazione, topo, irritante per le vie respiratorie 309 ppm

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Ecotossicità: AL COMPONENTE ACIDO CLORIDRICO soluzione...% (N° EINECS 231-595-7 N° CAS 7647-01-0 - INDEX. 017-002-01-X):
- LC50 pesci = 20 mg/l (96 h)
 LC80 crostacei = 56 mg/l (72 h)
 EC50 batteri < 10 mg/l (24 h)
- 12.2 Mobilità: dato non disponibile, tuttavia si prevede:
 Aria: Molto volatile
 Acqua, suolo: solubilità e mobilità importanti
- 12.3 Persistenza e degradabilità: biodegradabilità 90% (Legge n. 136 del 26.04.83)
 I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE.
- 12.4 Potenziale di accumulo: dato non disponibile
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: I prodotto non contiene sostanze che corrispondono ai criteri PBT o vPvB dell'Allegato XIII del REACH.
- 12.6 Altri effetti avversi: non previsti

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto da smaltire è da ritenersi un rifiuto speciale e come tale deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto ha reazione fortemente acida e, di conseguenza, può provocare un notevole decremento del pH delle acque reflue.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
 Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 8 UN: 3264

Packing Group: II

Etichetta: 8

Nr. Kemler: 80

Limited Quantity: 1 L

Codice di restrizione in galleria. (E)

Nome tecnico: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (ACIDO CLORIDRICO in miscela)

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 8 UN: 3264

Packing Group: II

Label: 8

EMS: F-A, S-B

Marine Pollutant. NO

Proper Shipping Name: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID mixture)

Trasporto aereo:

IATA: 8 UN: 3264

Packing Group: II

Label: 8

Cargo:

Istruzioni Imballo: 855 Quantità massima: 30 L

Pass.:

Istruzioni Imballo: 851 Quantità massima: 1 L

Istruzioni particolari: A3, A803

Proper Shipping Name: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID mixture)

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento 1272/2008/CE - Classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele

- DL 9.04.2008 n. 81 - Sicurezza e salute lavoratori
- Regolamento 648/2004/CE - Etichettatura prodotti detergenti
- Direttiva 1999/45/CE - Classificazione, etichettatura ed imballaggio di preparati pericolosi
- Direttiva 67/548/CE e successive modificazioni e adeguamenti
- D.88/379/CEE - Revisione D.93/18/CEE (3° APT)
- Reg. (CE) 1907/2006 del 18.12.2006 - REACH
- Reg. 453/2010/CE - recante modifiche del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (Regolamento REACH).

Contiene: acido cloridrico: 15.0% - 20.0%

Regolamento CE 648/2004 e succ. mod. - contiene:

inf. a 5%: tensioattivi non ionici.

Componenti minori: profumo, colorante.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Simboli di pericolosità e testo delle Frasi - R e H - citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

C: Corrosivo:

-R34: provoca ustioni

-R37 Irritante per le vie respiratorie

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).

Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detersivi).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detersivo)

Principali Centri Antiveleli:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIANDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile